

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



MOTOMONDIALE

Rossi trionfa in Spagna

MONTMELÒ Neanche un'ape inflata nel casco è riuscita a fermare Valentino Rossi. A Montmelo, nel Gp di Spagna, l'alfiere dell'Aprilia ha sbaragliato il campo degli avversari nelle 250 cc, continuando la sua marcia d'avvicinamento alla leadership mondiale. Una domenica storta, invece, per Biaggi: è caduto, finendo fuori gara.



COLANTONI

A PAGINA 17

Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 LUNEDÌ 21 GIUGNO 1999

ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 - ANNO 49 N. 24
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

G8, dopo la guerra ritorna il dialogo



COLONIA Con l'abbraccio tra Eltsin e Clinton, a Colonia, si materializza la fine del conflitto balcanico. E mentre i due leader accantonavano una «guerra fredda» durata 88 giorni - con il regalo simbolo di Boris: i mitici archivi russi sull'assassinio di JFK - l'Uck firmava l'accordo per il disarmo e la Nato sanciva ufficialmente la fine dei raid. Gli 8 Grandi hanno deciso una conferenza per un patto di stabilità nei Balcani e ripropongono aiuti a Belgrado in cambio di democrazia. Importanti i principi economici sanciti: appello ai Paesi a non cedere alle pressioni protezionistiche aprendosi al mercato e all'Fmi affinché promuova le reti sociali che rendano sostenibile l'integrazione.

FIERRO FONTANA GINZBERG MASTROLUCA SERGI SOLDINI
ALLE PAGINE 2, 3, 4 e 5

«Meno tasse per chi guadagna poco»

D'Alema annuncia le novità della Finanziaria: tagli alla spesa e riduzioni fiscali mirate
Il premier risponde alle polemiche: «Non è certo l'Italia a danneggiare l'euro»

COLONIA La platea è quella del G8 di Colonia, il messaggio è molto rivolto a Roma, ma anche al partner europeo: nel 2000 il deficit pubblico italiano si fermerà sicuramente all'1,5% del prodotto lordo, mentre oggi è al 2,4%. Poi il programma politico, l'indicazione che l'obiettivo sarà ottenuto facendo leva su due pilastri: il primo è il taglio della spesa pubblica, il secondo è che si procederà «nell'allentamento della pressione fiscale, in particolare per le famiglie con redditi medio-bassi». E l'accentuazione sulla riduzione delle imposte non è casuale, visto che il governo ha deciso di non lasciare questo obiettivo nelle mani dell'opposizione. «Non bastiamoci da soli» sbuffa, e poi: «Per dirla tutta, qualcuno sarà perfino contento che l'Italia abbia fatto a Bruxelles un discorso onesto, facciamo da battistrada per altri». Poi sbotta: «Non voglio fare appello all'orgoglio nazionale, che è una nozione sconosciuta almeno nel nostro paese. Nessun analista serio dice che esiste una relazione tra la spesa pubblica italiana e il rapporto euro/dollaro. È una tesi completamente campata per aria».

GIOVANNINI POLLIO SALIMBENI

A PAGINA 12

RIFORMA SANITARIA

Sciopero negli ospedali, medici divisi



ROMA Lo sciopero era già proclamato e doveva essere per il rinnovo del contratto specialistico per anestesisti, medici di laboratorio e radiologi. Poi c'è stato il fulmine della riforma Bindi, e lo sciopero ha trovato un nuovo obiettivo: la rivoluzione che dovrebbe cambiare i nostri ospedali. Il sindacato degli specialisti (Umsped): il governo è andato oltre la delega. Insomma, la rivolta sembra essere ancora solo all'inizio. Garantite le emergenze. Il «supermanager» del Policlinico di Roma all'Unità: «Buona la legge, ma sarà alquanto difficile applicarla».

CAMBONI CESARATTO

A PAGINA 10

Bossi sceglie il Polo, nella Lega è scontro Oggi la direzione Ds: al via la proposta di federare il centrosinistra

IL DIBATTITO NELLA SINISTRA



Franco Passuello:
«Ci serve più
innovazione»

VARANO

A PAGINA 8



Enzo Bianco:
«Non basta
sommare i partiti»

LAMPUGNANI

A PAGINA 8

QUERCIA, DÌ QUALCOSA CHE SI CAPISCA

MICHELE SALVATI

Quando un'elezione va male - e mi sto riferendo alle europee, perché i variabili risultati delle amministrative dipendono da storie locali - inevitabilmente si scatenano, in qualsiasi partito in cui si confrontano due linee, questo tipo di dibattito: «le elezioni sono andate male perché non si è proceduto con decisione sulla linea nuova»; «le elezioni sono andate male perché si è voluto abbandonare la linea vecchia». E ciò che sta succedendo, drammaticamente, in Alleanza nazionale e, per ora in modo più diplomatico, anche a casa nostra. Io credo che non abbiamo ancora i dati, e molti tra noi (me incluso) neppure la competenza, per studiare in modo serio le ragioni della sconfitta elettorale dei Ds.

SEGUE A PAGINA 8

ROMA Dimissioni respinte con un boato sull'aia e carta bianca nelle alleanze politiche: la Lega, Pontida lo dimostra una volta di più, è di Bossi. Diecimila fischisti a Comino che rilancia l'alleanza col Polo in Piemonte e butta alle ortiche definitivamente il secessionismo, e pochi attimi dopo diecimila applausi all'Umberto che difende il suo uomo e gli accordi con Berlusconi redarguendo gli «sbagli» del suo popolo. E poi, sempre sullo stesso palco, il vecchio Formentini che si rifiuta di stare con il Polo a Milano: «Io non voterò il partito di Dell'Utri». E l'Umberto lo lascia fare: da una parte gli «accordi realistici» piemontesi soprattutto visto il pessimo stato dei rapporti tra il Cavaliere e An, dall'altra le corse in libertà del «cavallo» Formentini.

E sempre in tema di alleanze, oggi la direzione dei Democratici di sinistra discute la proposta del nuovo Ulivo. Al centro dell'analisi ovviamente i risultati elettorali e i ballottaggi che domenica prossima chiuderanno la tornata amministrativa. Nella riunione di Botteghe Oscure saranno presenti sia il segretario Walter Veltroni che il premier Massimo D'Alema.

BRAMBILLA VARANO

ALLE PAGINE 7 e 8

Conto alla rovescia per la nuova maturità Mercoledì la prova di italiano per quasi mezzo milione di studenti

Querelle de Brest
di Werner Fassbinder
in edicola
la videocassetta a lire 17.900 lire

ROMA Conto alla rovescia per il nuovo esame di maturità. Oggi, infatti, si insediano le commissioni. Mercoledì si comincia con la prova di italiano, per quasi mezzo milione di studenti. Ma non sarà il solito «tema»: arrivano infatti anche «articoli» e «saggi». Tante le novità, compreso l'ingresso della terza prova: a «quiz». Quello di sempre, invece, lo stress degli «esaminandi». Qualche consiglio per allievi e docenti, visto che stavolta anche loro sono alle prese con inedite difficoltà.

Articoli e interventi di Massimo Onofri, Romana Petri, Bruno Gravagnuolo, Andrea Bagni, Marco Lodoli, Paolo Campiglio, Enrico Pappalardo, Elisabetta Degl'Innocenti e un'intervista di Roberto Monteforte al professor Benedetto Vertecchi.

I SERVIZI SU MEDIA ALLE PAGINE 1, 2 e 3

Dopo i roghi non c'è pace per i nomadi

Dopo i raid incendiari, la paura. I campi nomadi di Scampia, a Napoli, sono presidati dagli agenti, ma per i rom non c'è pace. Le minacce continuano e sono addirittura in azione «sciacalli». Ieri, riunione d'urgenza del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza. E un parroco anticamorra non ha dubbi: a colpire è stata la malavita organizzata. Indagini sulla famiglia della ragazza travolta dall'auto di uno zingaro.

TREVES

A PAGINA 11

LA SATIRA
EMMA BONINO
IN
LA VEDOVA ALLEGRA
CON
D'ALEMA
BERLUSCONI
FINI
CIAMPI

STAINO

SU MEDIA A PAGINA 11

Addio Soldati, l'ultimo dei «vecchi» La famiglia rinvia per 30 ore la notizia della morte

ROMA Lo scrittore Mario Soldati è morto l'altro ieri mattina, alle 11, nella sua casa-rifugio di Tellerio in Liguria. Solo 30 ore dopo la sua scomparsa, certificata dal medico legale, i familiari hanno accettato di confermare ai mezzi di informazione l'avvenuto decesso. A nessuno, neppure agli amici più intimi, è stato consentito di rendere omaggio alla salma: figli e parenti hanno creato una barriera di isolamento, spiegato solo ieri pomeriggio con il desiderio di celebrare un rito funebre strettamente privato. Persino le informazioni relative al trasferimento della salma (che pare verrà tumulata a Torino) sono diventate un giallo ancora non del tutto svelato. «Non intendiamo comunicare né dove né quando saranno celebrati i funerali» ha detto il secondogenito, Michele Soldati.

FERRARI PALIERI
A PAGINA 14

LA SUA PROSA «INVISIBILE»

FOLCO PORTINARI
Confesso di trovarmi in grande imbarazzo, quasi incapace, a raccontare, ma celebrativamente, quale sia stata la presenza di Mario Soldati nella nostra cultura. Innanzitutto perché non amava lo stile celebratorio e neanche le celebrazioni. E poi ha davvero senso, in questa occasione e con le urgenze del caso, mettersi a tirar giù un bilancio? Torinese come lui, appartengo alla generazione immediatamente successiva alla sua e sa l'iddio di quanto gli siamo debitori, sia sul piano culturale che su quello morale.

SEGUE A PAGINA 14

il fisco
per essere sempre aggiornati
in edicola a L. 11.000 o in abbonamento
1.07.1999 / 30.06.2000
48 numeri, L. 460.000
12.000 pagine minimo
MODALITÀ ABBONAMENTO
Assegno Banc. o versamento sul c/c post. n. 61844007 intestato a: ETI S.p.A. viale Mazzini, 25 - 00195 Roma
INFORMAZIONI: 06.32.17.538 - 06.32.17.578

